

L'amore ha il tuo nome

Ilaria D'Elia

L'AMORE HA IL TUO NOME

Romanzo

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2014

Ilaria D'Elia

Tutti i diritti riservati

*Alla mia famiglia,
a chi ha creduto in me, ma soprattutto a tutti coloro che non ci
hanno mai creduto! A chi non ha mai capito quanto valessi,
a chi ha permesso la realizzazione di questo mio piccolo sogno,
alle vere amiche,
e a chi ha fatto sì che io facessi tesoro di questa frase:
“CREDERCI SEMPRE, ARRENDERSI MAI!”,
e a Te : il grande Amore della mia vita,
che mi sopporti e ti prendi cura di me!.*

“Adesso basta Francesca, ho deciso... parlerò con lui!”

“Oh, finalmente Amelia! Questa sì che è una bella notizia!.. Vedrai che affrontare il problema ti farà sentire meglio...”

“Non so, ma almeno voglio provare a mettere da parte il rancore e l’orgoglio e poi, è giusto che sappia che dentro di me c’è ancora qualcosa di forte che mi lega a lui... in fondo è normale no? Non si può mica dimenticare tutto da un giorno all’altro!... Sì, Frà, stavolta sono decisa a parlarci! Incontrerò Lorenzo domani sera!”

...Forse fu questa la prima volta in tutta la mia vita in cui decisi di fare qualcosa senza pensarci su troppo. L’istinto, ma anche la voglia di rimediare a ciò che era successo, mi portarono a prendere una decisione così impulsiva, incosciente e irrimediabilmente sbagliata! Avrei dovuto essere più riflessiva e meno inge-

nua ma forse, a lungo andare, avrei sofferto lo stesso, rimpiangendo un' occasione persa..

Eppure il mio nome vuol dire “donna coraggiosa”, ma a quanto pare non rispecchia la mia personalità! Sono sempre stata una ragazza timida, che arrossisce per niente, che fa persino fatica a parlare quando si trova davanti al ragazzo che le piace... e ora? Ero riuscita a fare ciò che volevo e senza nemmeno farmi troppi problemi. Ho conosciuto diversi ragazzi, ma nessuno prima di Lorenzo mi aveva fatto battere il cuore. Solo lui era in grado di farmi fare qualunque cosa volesse, era persino capace di farmi ridere nel pieno di una litigata. Sapeva come prendermi, come farmi sentire una vera donna; forse perché aveva più esperienze alle spalle, dati i suoi 22 anni. Io, appena diciassettenne, mi sentivo una bambina nelle sue braccia, che aveva l'amore negli occhi e che, senza farsi notare, fissava pensierosa il suo viso, le sue mani, la sua bocca, i suoi occhi verdi, e sognava di rimanere tutta la vita accanto a lui..

Ma si sa che queste cose non durano per sempre.. Dopo circa cinque mesi di conoscenza, di litigate, ma anche di illusioni e fraintendimenti, e proprio quando avevo trovato il coraggio di guardarlo negli occhi, la nostra storia arrivò al capolinea. Fu lui a lasciarmi, una sera, seduti su una panchina del parco, e senza

un reale motivo, ma con la scusa di non voler più proseguire perché ormai stanco di me. Quella fu la sera d'estate più brutta della mia vita! Ricordo che, mentre mi parlava, fissavo il cielo e speravo che fosse solo un sogno dal quale mi sarei svegliata con un pizzicotto. Ma niente, non funzionava; l'unico dolore che sentivo in quel momento era quello che mi stava provocando il ragazzo che amavo..

Passarono circa due settimane da quel momento e io non riuscivo a trovare il coraggio di cercarlo, anche solo per rinfacciare tutte le cose belle fatte per lui o per confessargli ciò che provavo.

Ma su, andiamo; quale ragazza avrebbe il coraggio di dichiararsi al ragazzo che le piace, dopo che questo l'ha scaricata con un "mi dispiace, ma questa situazione mi ha stancato.. non ce la faccio più ad andare avanti.." (?) e dopo che, nel suo lungo discorso di scuse, menziona più volte la sua ex (?)...Beh, vediamo.. IO?...E già, proprio io :Amelia, la ragazza più seria, pignola, petulante, logica, ragionevole che i miei amici conoscano!

"Ciao Lorenzo, sono Amy!... probabilmente questo messaggio così inaspettato ti lascerà senza parole, ma ci sono tante cose che non ti ho mai detto e che vorrei dirti, ovviamente sempre se tu vorrai ascoltarmi...So che sei stanco di me e ti capisco... fossi al tuo posto

avrei preso questa decisione un sacco di tempo fa, però non credere che il tuo comportamento mi abbia lasciato indifferente... la verità è che ci sono rimasta parecchio male anche se, sotto certi punti di vista, ciò che è successo è servito a farmi riflettere e capire tante cose.. tipo che senza di te le ore non passano mai; il tempo sembra essersi fermato e nemmeno il cellulare squilla più come prima... sono cambiate un po' di cose da quando non sei più con me... per esempio ho acquisito più sicurezza in me stessa... e sono pronta a guardarti finalmente negli occhi... sono pronta anche a mettere da parte tutto e a ricominciare con una marcia diversa... Ti assicuro che sono cambiata e vorrei che tu conoscessi la nuova Amelia... Domani sera andrò a sedermi alla nostra panchina... e spero verrai anche tu... Ah, voglio anche che tu sappia che solo quello che sentivo prima per te non è cambiato ... Un abbraccio... Amelia. ”

Prima che arrivasse la sua risposta passarono circa 20 minuti. Aspettavo con ansia che il cellulare si illuminasse, fino a quando arrivò finalmente un suo messaggio...

“Finalmente dopo 5 mesi sei riuscita a dirmi quello che senti! Aah, che liberazione eh? Ci voleva tanto? Comunque ti devo delle scuse. Le cose che ti ho detto quella sera non le pensavo veramente, o meglio non

tutto ciò che ho detto. Io ti ho capita, Amy, ci tieni a me e si è notato da subito, e mi fa piacere... quello che non capisco è il fatto che tu parti già con l'incognita, con un ma, forse, però... e per me è sbagliato! Io sono curioso di sapere quello che hai da dirmi... perché come dico sempre, le parole vanno in fondo e colpiscono lì dove devono, nel bene e nel male... Anche io ci tengo e voglio fartelo capire.. Spero di essere stato chiaro... e spero anche di poter parlare senza se e senza ma... A domani Amelia... e sappi che ti guarderò negli occhi... Buona giornata..."

Conservo ancora il suo messaggio e ogni tanto lo rileggo. Quel giorno sono bastate queste poche righe a rendermi la persona più felice del mondo. Il giorno dopo cominciai a prepararmi ben presto. Avevo un sacco di cose da fare; i capelli, il trucco, decidere cosa mettermi... dovevo essere bellissima!... Quella sera, per la prima volta ero in perfetto orario. Lui era già seduto alla nostra panchina e mi stava aspettando. Eravamo entrambi imbarazzati; persino lui quella sera era quasi timido... Mi avvicinai per salutarlo e mi sedetti accanto.

"Bene, se non ti dispiace comincio io a parlare. Prima di tutto vorrei farti notare che se sono qui stasera dopo quello che mi hai detto l'ultima volta, è perché ci tengo davvero! Sono cambiata, Lorenzo... sto

provando ad essere un'altra persona; meno esigente e meno riflessiva. Però c'è una cosa che non capisco.. Perché mi hai detto tutte quelle cose? Perché mi hai ferito ed umiliato in quel modo? Io sono molto legata a te... forse troppo; e credo di avertelo dimostrato più volte con i fatti e non con le parole... Forse sono l'ultima persona che meritava di essere trattata così da te..."

"Hai ragione, Amy... e ti chiedo scusa per questo... forse la mia è stata solo paura..."

"Paura di cosa?"

"Paura di legarmi troppo a te, di essere felice, di rimanere di nuovo deluso dopo la storia con la mia ex. Quello che ho detto è stato orribile e non è da me. Ti chiedo scusa, ma non so nemmeno io perché ho reagito in quel modo..."

"Lorenzo... ma perché non me le hai dette prima queste cose?...Io provo davvero qualcosa di forte nei tuoi confronti. E non posso nascondere che anche io ho sbagliato a non parlarne prima con te... e a fare la pessimista con tutti quei se, ma e forse... che però adesso spariranno. Quelle parole tanto dure e piene di odio mi hanno fatto capire che non voglio perderti... e hanno fatto sì che io riflettessi su me stessa."

"Amy, mi conosci e sai che io non torno mai indietro... Quando prendo una decisione, difficilmente